

# Alimentare, Bruxelles verso un compromesso sull'etichetta semaforo

## Agroalimentare

**Entro novembre l'Europa  
 presenterà la propria  
 proposta di etichettatura**

**Primo stop al Nutriscore,  
 la Commissione valuta  
 delle etichette alternative  
 Giorgio dell'Orefice**

Semaforo rosso per Nutriscore. «Entro il prossimo mese di novembre la Commissione Ue presenterà la propria proposta di sistema di etichettatura fronte pacco per i prodotti alimentari. E questa proposta non sarà il Nutriscore. Bruxelles sta valutando schemi valutativi alternativi». L'indicazione fornita nei giorni scorsi dalla funzionaria della Dg Sante, Claire Bury ha spinto il ministro delle Politiche agricole italiano, Stefano Patuanelli a cantare vittoria. «Quando ho iniziato il mio mandato - ha detto Patuanelli a margine del Consiglio AgriFish a Lussemburgo - la partita sul Nutriscore sembrava una partita chiusa. Adesso le cose sono profondamente cambiate e la partita sembra ora chiusa sì, ma per il Nutriscore».

Le cose in realtà non stanno proprio così. Le parole lasciate filtrare dalla Commissione lasciano immaginare che lo scenario sia profondamente cambiato, tuttavia, lo stop decretato per il Nutriscore non significa che il futuro meccanismo non possa essere un sistema di eti-

chettatura «a semaforo». Insomma, sulla partita è stato aperto un importante spiraglio nuovo ma l'intera questione non è di certo chiusa.

«Il messaggio che si voleva trasmettere - hanno spiegato ieri i servizi della Commissione Ue - è che la nuova proposta non sarà schiacciata sul Nutriscore ma terrà conto di elementi nuovi come i pareri forniti dall'Efsa (l'autorità europea sulla sicurezza alimentare che ha sede a Parma ndr) secondo cui il sistema Nutriscore non assicura una corretta e soprattutto completa informazione ai consumatori». Quindi, non sarà adottato a scatola chiusa (come poteva sembrare fino a non molto tempo fa) ma sarà adattato a rilievi e critiche emersi in questi mesi.

Va ricordato che l'intero tema dell'etichettatura è stato oggetto nei mesi scorsi di una dura lettera del Presidente del Consiglio italiano, Mario Draghi alla presidente della Commissione Ue, Ursula Von der Leyen. Lettera che auspicava un cambio di direzione Ue.

Altro aspetto importante riguarda il momento in cui si dovranno compiere le scelte finali. La proposta della Commissione che verrà presentata a novembre, infatti, sarà il punto di partenza di un nuovo negoziato tra gli stati e nel quale occorrerà raggiungere una maggioranza qualificata. Secondo alcuni osservatori il voto finale potrà avvenire nel corso del semestre di presidenza svedese (Stoccolma come Roma predilige un sistema

di etichettatura diverso dal Nutriscore), secondo altri la decisione verrà solo nel secondo semestre del 2023 quando invece la guida della Ue sarà assunta dalla Spagna. Madrid sul tema ha invece una posizione più controversa visto che in passato si è prima spesa a favore del Nutriscore e poi ha dovuto fare marcia indietro a causa delle dure critiche venute dai produttori spagnoli di olio d'oliva e di quelli di Jamon Iberico pesantemente penalizzati dal sistema.

Infine, c'è un altro punto importante che è trapelato dai servizi della Commissione. «Altro aspetto sul quale potrebbero venire novità - hanno aggiunto a Bruxelles - è quello delle dosi, ovvero delle quantità di prodotti alimentari da prendere come riferimento». Un aspetto molto contestato dagli oppositori del sistema che valuta la salubrità di ogni singolo alimento sempre in rapporto a una dose di 100 grammi di prodotto senza tenere conto invece delle reali porzioni con le quali i diversi prodotti sono consumati. Il caso di scuola è quello riportato a più riprese dall'Italia per l'olio d'oliva per il quale assumere 100 grammi potrebbe essere dannoso per la salute ma nella realtà nessun consumatore assume in un unico pasto un etto di olio d'oliva. «La dose presa in esame dal sistema Nutriscore - hanno aggiunto dai servizi della Commissione - forse è un altro suo limite oggettivo. È probabile che nella proposta dell'Esecutivo Ue si terrà conto di dosi consigliate per ogni specifico prodotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tra gli elementi nuovi  
 il parere dell'Efsa:  
 ai consumatori va data  
 una informazione  
 completa e corretta**



Superficie 22 %